



ABRACADABRA

PERIODICO MENSILE

ENIGMATICO - LETTERARIO

PORTO MAURIZIO

ANNO I. N. 5
15 AGOSTO 1895

DIRETTORE

Gerolamo Spinelli

REDATTORE

Enrico Dussert

CONDIZIONI

Abbonamento annuo L. 3,00
Un numero separato » 0,50

Premj agli Spiegatori

CONCORSI

Si ricevono le soluzioni fino al 5 Settembre

I lavori pel prossimo numero si ricevono fino al 30 corrente.



Dirigere ogni corrispondenza all' **ABRACADABRA**

Via Caboto

PORTO MAURIZIO.



BERIO ANTONIO — EDITORE.

PORTO MAURIZIO



SPIEGAZIONI

Del N. 4.

N. B. I numeri in corsivo indicano il numero del giuoco, gli altri il numero di spiegatori ch'ebbe lo stesso giuoco. Su queste soluzioni ciascuno si regoli per poter dare un giudizio esatto riguardo al miglior lavoro del n. 4 e mandi il proprio voto per far noto il risultato nel prossimo numero.

1. Pro-fumo, 25. - 2. ^{Fia ba,} _{scotto,} 23. - 3. Cornamusa, 25. - 4. A-spara-gi, 25. - 5. Reca-nati, 6. - 6. Sprezzan-te, 24. - 7. Torta, trota, 22. - 8. Robbia, barbio, 8. - 9. Storione, istrione, 11. - 10. Gambero, Bergamo, 15. - 11. Servidorame, 25. - 12. Passi-flora, 17. - 13. A-ma-RA-nto, 20. - 14. Camerino, damerino, rame-rino, 22. - 15. Monaca, Tonaca, 24. - 16. Gondola, Dondola, 17. - 17. Be-stemmi-a, 12. - 18. Fisco, fiasco, 16. - 19. Sca-pi-gli-ato, 12. - 20. Il forno, 21. - 21. Grotteschi, 20. - 22. In-nato, 20. - 23. L-odi, 24. - 24. Ridicola, bacco, ribadi, coccola, 14. - 25. Lam-PRE-da, po-PO-lo, con-TEN-to, pan-ZA-na, 23. - 26. Pe-di-na-re, 22. - 27. Adoprasi, rapsodia, paradiso, 19.

I. In debil mente mancanza d'idee (in debolmente mancanza di de e), 9.

II. Chi non è nel forno è sulla pala, 15.

III. In ordini pari pareri dispari, 3.

IV. Una lettera anonima è infame (una lettera a non ima è in fame).

V. In cervello esaltato volontà non impera (in cervello è saltato v o lontano ni m per a), 1.

VI. I discorsi volano (i di s corsivo l'a no).

VII. Con-tesa, 12.

SPIEGATORI N. 4

GIUOCI 27 - VII

CAMPIONI

§Albieri rag. Timoteo	27-III	Ascoli Cav. Massimo	26-IV
Baracchi rag. Egidio	27-III	Marchetti Augusto	26-IV
Corfini cap. Emilio	24-III	Piglione ten. Luigi	24-III
§Cotta Alfredo	25-II	Porri Enrico	26-III
Fabiano Cesare	26-I	Quaglia Ernesto	25-II

§ Visdomini Didimo 26-IV

CLASSE PRIMA

Armenio Francesco	19-II	Lino del Preto	18-II
Cravino Carlo	19-II	Giusti Attilio	18-III
Dall'Acqua Enrico	19-I	Pecoraro Enrico	20-
Conti Egisto	18-II	Savino Uberto	19-III
§Gatti Carlo	19-II	§Vinci Giovanni	19-II

CLASSE SECONDA

Bernasconi Antonietta	14-II	Pipistrello	15-
Frugolino	10-	Paruzza Vincenzo	17-
§Dosi marchese Andrea	7-I	Romanin Carlo	9-I
§Pareschi Alfredo	9-	Trovatore	8-

Zelli contessa Lazzari 14-II.

SEZIONE GRUPPI

CLASSE I.

Gruppo Ferrarese	24 - IV	Circolo Imp. Barletta	27 - III
I maghi.	25 - II	§I pastori.	25 - III

I paragrafi indicano i premiati

GHIRIBIZZI LETTERARI

Acquerello

Sul verde smeraldino dei molli giunchi brilla il grigio perlaceo dei salici robusti, confusi dalle mezze tinte d'un fulgido opale col languido zaffiro dell'etra, frangiata d'un pulviscolo d'oro.

Di fronte un gruppo di pioppi vigorosi e pieni accarezza voluttuosamente i volubili rami della betula selvaggia nell'orgia delle tremule frondi e delle foglie frementi....

Sotto, uno stagno lussureggiante di palustri conferve.

Nella quiete fangosa serpeggiano i riflessi corruscanti di cristalline ninfee, e si cullano i clipei d'argento d'ialini nenufari.

Nell'ombra solitaria e mesta s'agitano elitre di rame, antenne di lapislazzuli....

Due iridate vanesse si baciano sulla crocea corolla d'un fior di ginestra.

Intanto il sole agouizza in un lago di porpora.

Modaico

La malachite d'un esteso canneto frastaglia il bruno rossastro d'una roccia scoscesa, informe cimiero nelle cui fenditure pullula la sarmentosa clematide e la silvestre mimosa.

Sulla cresta arrugginita del grauitico elmo s'ergono arditi i ruderi d'un tempio di topazio.

Giaciono a terra colonne infrante, sparsi capitelli e rovesciati delubri.

Sotto uno strato di muschio perenne, tra le foglie spinose dell'indica opunzia, dorme il simulacro del fatidico dio coil'infula spezzata.

In mezzo a raggiati flabelli d'un vigoroso palmizio occhieggia l'ieracite ciclopico del disco solare.

Sul dorso vellutato del suo leardo un nervoso Raiah, avvolto nel paludamento del regale colobio, veloce sorvola la pianura sterile e deserta.....

Al rezzo della palma un calvo marabù tripodja sul cadavere d'un putrido cammello, e nell'azzurro si libra in vorticosi giri uno stormo d'alcioni porporini.....

E. DUSSERT

AVVISO

I Signori Albieri rag. Timoteo e Baracchi rag. Egidio scendono in campo come gruppo pronti a sostenere qualunque sfida.

I gruppi che intendono accettarla, ne rendano avvertita la Direzione.

Il periodico **DIANA D'ALTENO** ci prega avvertire i nostri associati che sta preparandosi un album con le fotografie degli enigmisti d'Italia. Ognuno è perciò pregato d'inviare la fotografia alla Direzione di quel periodico, ed a fin d'anno, con poca spesa, ognuno potrà avere una copia delle fotografie di quasi tutti i più importanti cultori dell'enigmistica.

Indirizzare i ritratti a **DIANA D'ALTENO - Tornabuoni FIRENZE**

ANTONIO BERIO - Editore responsabile.

ABBRACADABRA

RITORNO ALLA CITTÀ

SCIARADA ALTERNA



solitaria valle,
o boschi ameni d'ombre dolci e care
cui l'alta notte silenziosa irrorà,
o lieti colli verdeggianti, addio!

O tacito pendio,
tu più non mi vedrai l'usato calle
salir incontro a la dorata aurora
i terreni fastigi ad obliare!

La fallace sirena,
che là si stende rumorosa, inquetà,
a sè mi chiama: a sè m'attira il vano
febbrile affaccendarsi in mille cose!
De le vermiglie rose
il profumo soave, di cui piena
tu sei, romita valle, invano, invano,
cercherò là nella città irrequeta!

E la brezza gentile
1 dei tuoi *primieri*, anzi *totali*, - oblio
d'ogni grave pensier, - boschi *secondi*,
invano cercherò fra quelle vie
d'insane ipocrisie,
ove tutto corrompe il metal vile!
O bei giorni quì scorsi, si fecondi
di lieta pace e di virtùdi, - addio!

Dea

DITTA L. F. & COMPLICI!

2

ANAGRAMMA A FRASE

A massimo sviluppo del nobile mestiere
di guadagnarsi il vitto col palmo della mano,
un raffinato e scaltro d'industria cavaliere
e un sarto senza...metro, diretti da un magnano,
centro di xxxx xxxxx, fecero di nascosto
del xxxxx xxxx d'Intra gli splendidi paraggi,
mentre dell'ira al culmine, superbo xx x xxxxxx,
roventi come brage, scoccava in terra i raggi.
Memore della massima da tutti ripetuta:
«soltanto il xxx x xxxxx se l'xxxxx xxxx il viso»,
una marchesa russa, ricchissima ed ossuta,
il tanto ricercato terrestre paradiso,
il clima meno torrido, sorpresa, là trovò.
Il magico pensiero d'un colpo fortunato
ai xxx xxxxxx brama nel cranio suscitò:
e poscia, nel complotto tra loro sistemato,
dell'xxxxx x xxx rapido trasfuse nella mente
all'xxxx xxxxx e vigile, vestito da vil fabbro,

un tiro *fin de siecle*, direi più sorprendente
di concitato oracolo sporto da sacro labbro.
Il cavalier... cortese, sfoggiando sentimento,
la mummia del mar Caspio cercò magnetizzare,
e, dopo qualche giorno perduto nell'intento,
xxxx xxxxx alla trappola, lasciassi corbellare,
x xx xxxxxx l'amore o pure l'amor distrusse
le larve del timore, perchè da quell'istante,
la mummia, resa folle dai baci dell'amante,
riguardo al suo procedere più a lungo non discusse;
ma del piacer, del giubilo doveva far la spesa,
come villan del bollo se brama litigare.....
Una stellata notte in cui la sottil marchesa
sul xxxxx xxxx sta con ansia ad aspettare
l'arrivo dell'amato gentile ganimede,
in xxxx xxxxx l'ululo di gufi e di civette;
d'ermo silenzio lugubre la spiaggia è fosca sede
e la continua calma quasi spavento mette.
A un tratto fra i cespugli della ginestra in fiore
sente rumor di passi.... le balza il cuor nel petto...
x xxxxx xxx si volta gridando: - O dolce amore!
Tra le mie bracciastringoti, baciotti, o mio diletto!
Ma ancor non ha finito che stretta da due braccia
si sente per la vita, quindi.... scagliar nel vuoto.
Un tonfo dà nell'acqua, un brivido l'agghiaccia,
invano si dibatte e più non regge al nuoto....
Pochi momenti dopo, d'accordo i tre... parenti
batterono la porta dell'eremo villino,
dimora della vittima di tali delinquenti,
votati alla conquista di rapido bottino.
Il servo malaticcio, svegliato all'improvviso,
xxxx xxxxx dal letto; la porta aperse a stento,
malfermo sulle gambe, brusco ed arcigno in viso;
uno dei tre birbanti, cogliendo quel momento,
veloce come fulmine l'afferra pel colletto,
di peso lo trasporta nel fondo d'una stanza.
Quivi con fune solida, sopra del bianco letto,
il xxxxx xxxx il cerbero di poca vigilanza
nel mentre che i collega si davano al lavoro:
il fabbro xxxx x xxxx congegno che chiudeva
lo specchio d'un armadio custode del tesoro,
xxxxxx x xx ne trasse che vivo riluceva.
L'altro con una xxxxx xxxx il braccio tenea
per farla colma e carica del fulgido metallo
e il fabbro in fretta e furia la preda vi mettea
temendo senza dubbio venire colto in fallo....
poi di restare incogniti facendosi l'angurio,
lasciaro i tre bricconi l'asilo devastato.
Per questa volta i complici, protetti da Mercurio
schivarono l'xxxxxxxxx sebbene meritato!

Altotas

CACCIA FORTUNATA!

SCIARADE A POMPA



alla caccia sen tornava
il figliol di Concettina
col carnier che gli pesava
per la molta selvaggina.

E la manna sua raggiante
gli domanda appena entrato:
— Bella preda, caro Argante?..
fosti dunque fortunato?.. —

La sorella curiosetta
va frugando nel carnier
ed esclama, la furbetta:
— *Tutto in tre* vieni a vedere! —

3-4 E la mamma tosto accorre:
— Un *inter* ed un TOTALE —
ella esclama con calore —
e IN DUE TUTTO, non c'è male! —

Ein Schmetterling

I. REBUS (*Proverbio*)



Fra Guittone

LA SOLITA STORIA

INCASTRO - SCIARADA

È il pal della cuccagna al Parlamento
aver un seggio, ed è l'Italia piazza
rural, di gente zeppa d'ogni razza,
che di salir non ha che 'l solo intento!

E. mentre l'*un* (per così dir) schiamazza
ed *altro* cogli ESTREMI, in cor sgomento
di trarre il suo partito a salvamento,

5-6 ride il TOTAL del *tutto* a quella bazza!

Promette ai gonzi CENTRO d'ogni sorta:
e dice corna, come i ladri a Pisa,
del rivale compagno e di chi 'l porta!

Ottenuto lo scopo in questa guisa,
il bene altrui per nulla più gl'importa,
perchè « *l'ora pro me* » gli è sol divisa!

Dea

CORRISPONDENZA AMOROSA

7. SCIARADA CON TOTALE POLISENSENTO - 8. LOGOGRIFO

Carissimo TOTALE,

Intero 3 Marzo,

Per bacco che di lettere non fai davvero sfarzo!
Sono ormai venti giorni che in Sicilia arrivai,
tue lettere però non vidi giunger mai.
Cinque o sei volte al giorno mi recavo alla posta,
ahimè! mi ripetevano la solita risposta:
- Nulla per lei, signore! - Oh qual sorte SECONDA!...
esclamava, e in un attimo come di fuoco un'onda
m'imporporava il volto. Finalmente stamani
ne vidi scivolar una tra le mie mani.
D'onde viene? - gridai. E l'altro: - Da Casale! -
Poco mancò abbracciassi l'impiegato postale.
La lessi cento volte; per far breve la storia,
tutte le quattro pagini ho imparato a memoria.
Tu d'amarezze il ***** dici d'aver gustato,
non ti fo ***** , io pure fui sempre sventurato!
Monna fortuna è ***** , però porta le ***,
dunque **** sperare la fin de' nostri mali;
se fra i piedi mi capita a ***** non la prendo,
è donna.... e con ** femmine un poco me la intendo!
A vita così triste non mi posso assuefare,
l'unico mio sollievo è la riva del mare;
il PRIMO mi disgusta, ho i miei sonni interrotti,
ahi come son noiose le lunghissime notti!
Prega adunque la mamma; fa che muti parere;
vi riuscirai, sta certa.... le tue belle maniere
non possono fallire, non saran senza frutto,
credi, è l'unico mezzo per riportare il *tutto*.
Scrivi e partirò subito: in men che non si dice,
avrà fra le tue braccia per sempre

il tuo Felice.

Frealdo Chispera

II MONOVERBO

corpazzo⁽³⁾

Allotas

LAMENTO D'UN COSCRITTO

ANAGRAMMA

9. Eccomi *primo*, ascritto alla milizia,
e come vedi dall'aspetto mio
certo non *altro* l'abitual letizia.

Araldo

EMPIRISMO!

10

INCASTRO



ei ministri è questo il caso
di rizzare il curvo naso
al sentir lo svolgimento
d'un insolito portento.

Non più tasse dolci e blande
da lasciar proprio in mutande
il meschin contribuente
che rimane senza niente

col dolor d'esser pelato
per la cassa dallo.... Stato!
Coi banchieri vada via
dei tabacchi la regia,
ed il fosfor non tassato
resti sempre a buon mercato!
Però ognuno attento stia
alla strana profezia.

I bilanci non esausti,
oh segnale a di più fausti!
otterrann col mio mistero
deputati e ministero,
purchè in vago giovinetto
d'una dama a cura addetto,
coi capelli bruni o d'or
di un magico splendor,

gli occhi neri vellutati,
dagli sguardi innamorati,
la boccuccia sorridente,
porporina, risplendente,
venga immesso il suo sovrano,
vedi il caso com' è strano,
il rimedio è già trovato
pel bilancio rovinato.

L' Ugonotto

III. REBUS CRITTOGRAFICO DANTESCO

G^E 4+4 *defunto* **PESOSC** *contese*
il tomo E

Nino

SCIARADA ALTERNA

11 Se salse al cielo Cristo
vi salse *primo due*.
L'inter non l'hai mai visto?
in sui pelati augelli
pose le tende sue

Quasimodo

DECAPITAZIONE

12 Da me, *total*, salgono lodi al cielo;
alle sue nenie, io *due*, non anelo.

Cuor di Coniglio

ETÀ FELICE

SCIARADA ALTERNA

Oh! nell'infanzia - assai per poco
si divertiva - lo spirito nostro!....
Quando la nonna - accanto al fuoco,
di un vago prence - d'un brutto mostro,
l'interessante - o spaventosa
primo narrava - a me bambino,
attento a lei - in ferma posa,
13 del *tutto* assiso - sullo scalino,
ben mi ricordo - di qual contento
sentiami l'*altro* - tutto ripieno;
sì, mi piaceva - fin lo spavento
che qualche volta - m'entrava in seno!
Mentr'oggi, ahime! - tutto è finito;
sol mi rimane - mesto un desio,
colla certezza - ch'ei sia compito:
triste certezza! - morir vogl'io.

Dino Serada

IV. REBUS (Proverbio)

DD SUO SDD SUO A A A A
R M R M

Araldo

SCAMBI DI CONSONANTE

14 Canta un chiomato \$\$\$\$\$
bruciando olente \$\$\$\$\$ —
Balza dal bosco un \$\$\$\$\$
veloce come \$\$\$\$\$ —
Porta un naviglio \$\$\$\$\$
di zucchero gran \$\$\$\$\$ —
Fa il passo molto \$\$\$\$\$
ch'indossa troppo \$\$\$\$\$ —

Fra Guittone

15 A ragione il *primier* ti fa spregiare
mentre a gloria il *final* suole guidare.

Ein Schmetterling

16 Dietro un selvoso e dirupato \$\$\$\$\$,
entro una valle pittoresca ed erma
tra faggi ed elci onde il sol si scherma
cantando nasce dalla pietra un \$\$\$\$\$.

Mercurio

BISENSO



17 sempio di retrogado
davvero sorprendente,
è noto a tutti i popoli
dall'una all'altra gente,
pur quando afferra un dito
lo lascia indolenzito.

Come il baleno rapido,
assale all'improvviso
e dal suo abbraccio gelido
più d'un rimase ucciso,
lungi da braccia care
che lo potean salvare.

Inri

V REBUS CRITTOGRAFICO (*Frased latina*)

Saturno Diana
Urano Venere
Nettuno Giunone **T** MIEOU

Forza di Dio

ASTRUSERIA

SCIARADA

Celie a parte, lektor, il mio *primiero*
si compone di sillabe ottantotto;
nè t'inganno che l'uomo menzognero
è forse il più *secondo* e il più corrotto.

Col dir troppo farei opera vana
e il tempo perderei senza costrutto,
sol ti dirò che al suon d'una campana
18 i preti salmodiando fanno il *tutto*.

Frealdo Chispera

SCASTRO

19 Degli avi miei nessun ***** tengo;
ci scherzo e **** e cruccio non mi do:
Amo meglio conoscer dove andrò,
che saper d'onde vengo.

Mercurio

VI MONOVERBO A POMPA

RAVVELLA (2)

Il Bearnese

BIZZARRIA

20 L'altra notte, oh meraviglia!,
scorsi dentro la famiglia
d'una sveglia regolare
consonante militare!

Fra Guittone

A SPEZIA!

POLISENSO

21 Povera Italia! Sfido i tuoi milioni
a non andar perduti in tale abisso!
Antro di mostri, già per te è prefisso
nostro fallir.... ben fossimo epuloni!
A sera noi torniamo arsi ai polmoni
e *in fin di schiena* rotti; e lor nel bisso,
coll'animo al poter soltanto fisso,
da Sibarita vivono, i padroni!
E a domandarli di giustizia e pane
a lavarsi le mani lor son presti,
e ogni di rispondono: Dimane!....
Fortuna che la moglie, se siam mesti,
dell'ire nostre si funeste e insane,
con *un pegno d'amor* ci fuga i resti!

Dea

SCIARADA

All'istruzione di brava signorina
un po' di culinaria non disdice;
ed *altro* parmi il mio pensare inver.
Quindi sta pur, se vuoi, un pò in cucina,
ma fa con attenzione, o cara Bice,
22 a non macchiarti il *primo* nell'*inter*.

Dino Serada

SCIARADA ALTERNA E INCATENATA A TOTALE COMUNE

Dato il *finale* al vento
salpava il bastimento
sul quale il *primo* stava
che poscia una balena
sul lido rigettava:
d'umore acuta vena

23 se avessi al par del **TUTTO**
per fulminare il brutto
carattere **SEGUENTE**.
sopra il terrestre limo
scagliar saprei qual **PRIMO**
la folgore potente!

Cagliostro

SPIEGAZIONI

Del N. 5.

N. B. I numeri in corsivo indicano il numero del giuoco, gli altri il numero di spiegatori ch'ebbe lo stesso giuoco. Su queste soluzioni ciascuno si regoli per poter dare un giudizio esatto riguardo al miglior lavoro del n. 5 e mandi il proprio voto per far noto il risultato nel prossimo numero.

1. SALUB-ER-RI-MI, 12 - 2. loro gesta, terso lago, re l'agosto, sol è grato, ostro gela, tre golosa, estro l'ago, Argo lesto, Olga restò, o la stregò, greto sola, alto sorge, a tergo sol, egro saltò, sarto legò, segò l'atro, segato l'or, gerla teso, ERGA-STOLO, 31 - 3. Qua-gli-a, 35 4. Pernici-otto, 29 5. Par-litic, 29 - 6. Cal-ice, 36 - 7. Cal-ice, 36 - 8. CALICE, celia, cieca, ali, lice, calci, lc, 36 - 9. Recluta, traluce, 27 - 10. PA-RE-GGIO, 29 - 11. P-EL-UR-IA, 12 - 12. Tempio, 33 - 13. FO-co-LA-RE, 35 - 14. Bardo, Nardo, Pardo, Dardo, Sardo, Fardo, Tardo, Lardo, 35 - 15. Eroismo, Egoismo, 23 - 16. Monte, Fonte, 36 - 17. Granchio, 30 - 18. Ottava-rio, 25 - 19. RI-COR-DO, 22 - 20. Bi-lanciere, 3. - 21. Bacino, 25 - 22. Mani-caretto, 35 - 23. GIO-VE-NA-LE, 35.

I. In genere le belle sono superbe (in ge nere le belle sono su per be), 24.

II. Con-cor-demente, 29.

III. Galeotto fu il libro e chi lo scrisse (g a l'è otto fu il libro e chilo sc risse), 12.

IV. Tutte le strade conducono a Roma (tutte le strade con du cono a roma), 10.

V. Divide et impera (divi dee ti mpera),

VI. Duomo (d'omo), 3.